



La sensibilità nei confronti dei temi di efficienza energetica, i bisogni relativi alla sicurezza degli impianti e il servizio di check-up termografico VAMPA

Giugno 2020

BVA Doxa per **REPOWER**
L'energia che ti serve.

NOTA METODOLOGICA

A seguito dei risultati dell'indagine svolta ad aprile 2020 su più di 600 piccole e medie imprese clienti sullo stato di salute del business, gli impatti immediati del lockdown e le mutate esigenze lavorative anche in termini di servizi energetici («Coronavirus, gli effetti sul business e il nuovo ruolo del fornitore di energia»), Repower ha deciso di avviare a giugno 2020, sempre in collaborazione con BVA Doxa, uno studio con 23 imprese clienti finalizzato ad approfondire il tema dell'efficienza energetica, i bisogni relativi alla sicurezza degli impianti e un'analisi dedicata al servizio VAMPA, il check-up termografico sugli impianti elettrici.

In particolare, gli obiettivi della ricerca sono:

- raccogliere informazioni sul livello di attenzione delle proprie aziende clienti relativamente alla sicurezza degli impianti e all'efficienza energetica e i significati attribuiti a questi due temi;
- analizzare i driver e le barriere verso il servizio VAMPA da parte dei clienti Repower.

Sono state effettuate **23 interviste in profondità della durata di 40 minuti con clienti Repower** suddivisi nei seguenti sub-target:

- 13 Clienti utilizzatori del servizio VAMPA
- 10 Clienti non utilizzatori di VAMPA

Le interviste si sono svolte tra il 17 e il 25 giugno.

Le aziende intervistate



UNA PREMESSA SUL CAMPIONE INTERVISTATO

Prevalgono le PMI a carattere padronale. Centrale il problema dei costi e le normative:

- la maggioranza delle aziende intervistate sono PMI che non superano i 40 dipendenti, in più di un caso non si arriva a 20;
- per tutti è centrale il tema dei costi e del risparmio economico;
- trasversale l'attenzione alle normative: si ha l'impressione che sia più indotta dall'evitare sanzioni che da una vera cultura del rispetto → «*Se non sei in regola ti fanno chiudere*»;
- si rintracciano tra gli intervistati aziende dal profilo più conservativo che rappresentano la maggioranza del campione e aziende più dinamiche con una maggiore apertura verso l'innovazione.

La crescente incertezza induce gli imprenditori ad avere aspettative negative che portano alla prudenza nelle scelte → minori investimenti, taglio dei costi, poca apertura alla sperimentazione e innovazione su iniziative non core (VAMPA compreso).

- Nella fase di lockdown, in molti casi, le aziende hanno avuto **una chiusura totale** o una riduzione molto significativa del business.
- Al momento **si trovano in una fase di recupero**: devono portare a termine gli ordini pre-epidemia. In alcuni casi, paradossalmente, la capacità produttiva degli impianti è al massimo per recuperare il tempo perduto.
- I segnali che arrivano dal mercato sono in parte preoccupanti:
 - **gli ordinativi** in molti casi **vanno a rilento** → *«Noi dipendiamo dai rappresentanti ma quelli hanno ripreso da poco a prendere ordini, di conseguenza tutto va a rilento»;*
 - non si riesce ad avere **una visione di lungo periodo** → *«Anche in periodi normali non andiamo oltre qualche mese, con quello che sta succedendo viviamo alla giornata»;*
 - sembrano accadere **fenomeni di mercato** difficili da interpretare → *«Dalla riapertura gli ordinativi di pane sono crollati, non riusciamo a capire perché».*

La sensibilità verso l'efficienza energetica

IL VISSUTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

L'efficienza energetica è considerata soprattutto in termini strettamente economici: il focus è sull'entità di risparmio in bolletta. L'aspetto valoriale della sostenibilità non è al centro delle strategie delle aziende.

- **È soprattutto risparmio:** viene associata prevalentemente all'idea di spendere meno e abbattere i costi aziendali → *«Efficienza energetica per me significa pagare meno l'energia o meglio consumare meno energia e pagare meno»*.
- La maggioranza del campione è incline a considerarla nella prefigurazione di **risparmi cospicui ma da comprovare**.
- Qualcuno fra i più dinamici parla di **una riduzione dei consumi** a monte del risparmio economico. Una minoranza del campione che reputa possibile **ottenerne un vantaggio competitivo** grazie all'uso razionale dell'energia → *«Efficienza energetica è l'ottimizzazione che mi porta a fare le operazioni con le macchine in modo da consumare meno energia ed avere meno costi»*.
- **Alcune aziende interpellate hanno già investito, o hanno intenzione di farlo, in impianti fotovoltaici o illuminazione LED.**

GLI OSTACOLI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA

Le barriere all'efficienza energetica sono di carattere culturale ed economico.

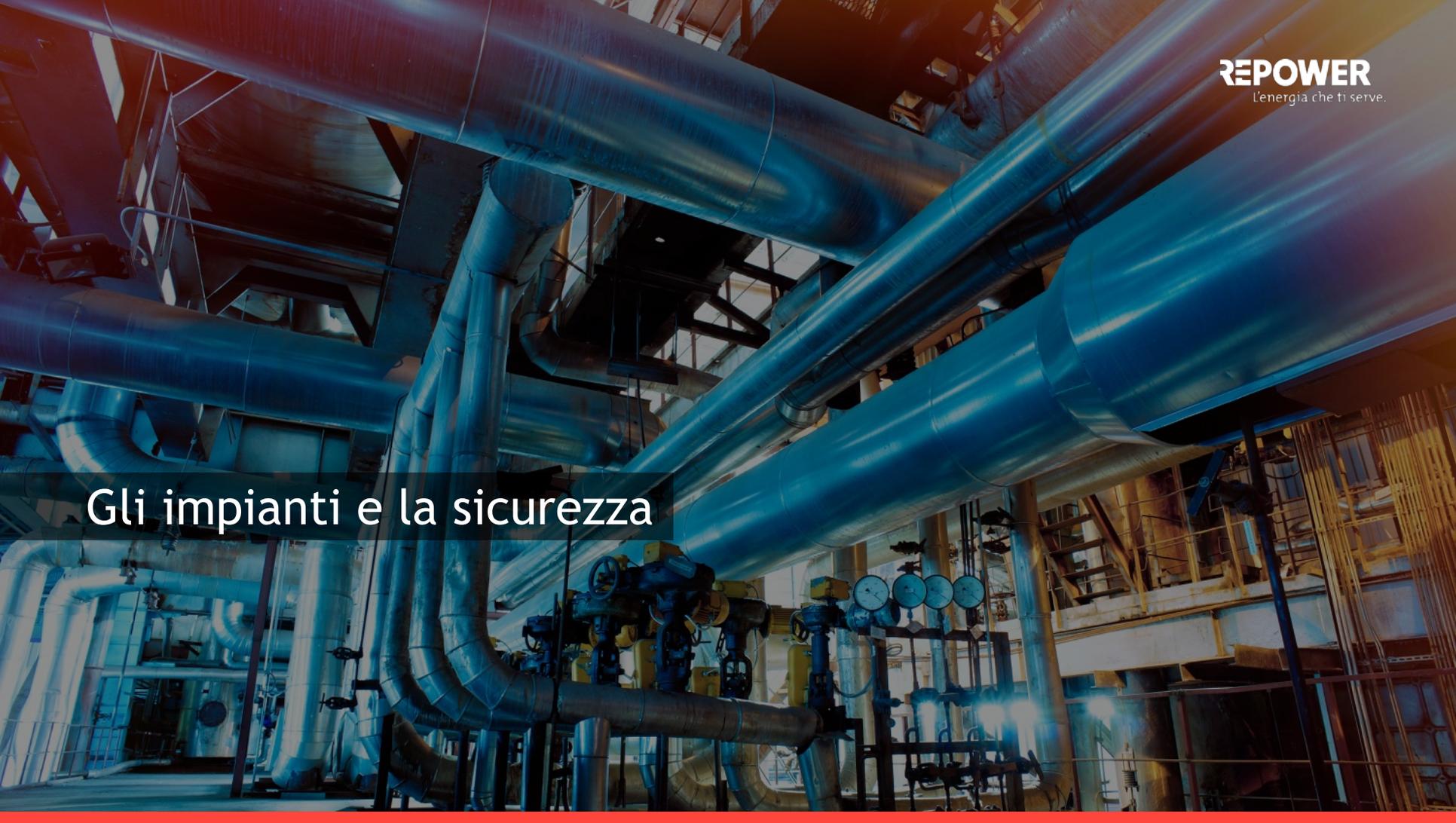
Barriere culturali:

- prevale la percezione che l'uso razionale dell'energia non dia esito a risparmi diretti importanti e a risultati nel breve termine. Si tende a focalizzare risorse ed energie sul core business dell'azienda → *«La mancanza di tempo, il non applicarsi ad un tema che per noi non è centrale, non avere le risorse umane per questo» «Non ci sono state grandi valutazioni, si sono fatte gestioni tecniche e basta: nessun investimento».*

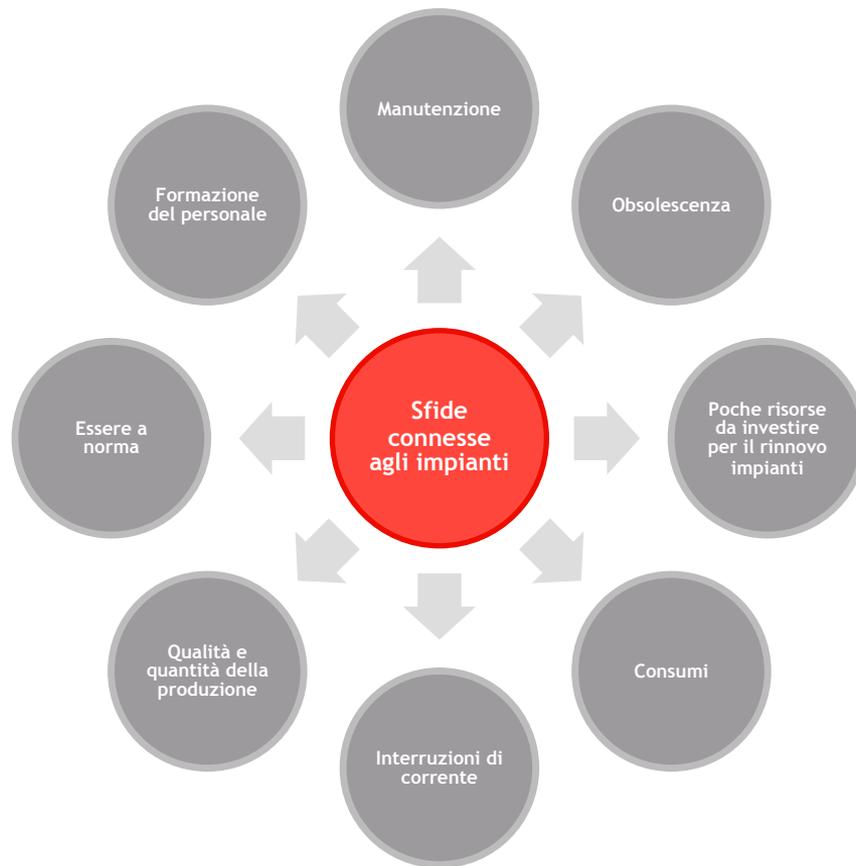
Barriere economiche:

- l'efficientamento richiede investimenti, difficilmente attuabili in un momento di perdurante difficoltà economica → *«Sono cose che richiedono investimenti importanti che recuperi poi in tanti anni».*

Gli impianti e la sicurezza



LE PRINCIPALI SFIDE CONNESSE AGLI IMPIANTI



La sicurezza degli impianti non figura tra le priorità delle aziende

LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

La sicurezza degli impianti si riconduce principalmente al rispetto delle normative e all'incolumità dei dipendenti. Il tema della manutenzione predittiva è poco saliente per la maggior parte delle aziende.

- **Il rispetto delle le normative e la tutela dei dipendenti sono i punti di attenzione più critici.**
- Di un certo rilievo per le aziende più dinamiche la **necessità di aggiornamento**:
 - **tecnico**: nuovi impianti implicano nuovi dispositivi di sicurezza;
 - **normativo**: le leggi cambiano ed occorre adeguarsi.

La sicurezza intesa come **affidabilità degli impianti produttivi** si tende a dare per scontata nel caso di investimenti su nuovi macchinari.

Il fermo produttivo dipende da guasti e/o problemi degli impianti pertanto si cerca di monitorare con la manutenzione ma non viene collegato a una sicurezza preventiva.

GLI ELEMENTI OSTATIVI A UN MAGGIORE INVESTIMENTO IN SICUREZZA

Un momento storico con prospettive poco chiare, ambiti burocratici complessi per ottenere i fondi e una certa ritrosia culturale sono i principali ostacoli a maggiori investimenti.

- **Mancanza di fondi** per ulteriori investimenti, in particolare in questo momento storico, le prospettive sono poco chiare si tende ad avere un approccio difensivo e a focalizzare le risorse economiche sugli aspetti indispensabili.
- **Difficoltà burocratiche** per essere completamente a norma e accedere a eventuali contributi (statali, comunitari, ...).
- **La cultura aziendale**, il non considerare la sicurezza parte del proprio core business e il prevalere di un atteggiamento fatalista nei confronti degli imprevisti.

«La situazione contingente ha frenato e fatto stoppare tutti i piani di investimento in questo campo: bisogna capire che cosa sta succedendo. Molti investimenti sono fatti grazie a dei bandi comunitari e di Stato che non sono facili da completare. Tutto comunque dipende dagli ordini che entrano e in questo momento non sappiamo che cosa succede».

La valutazione del servizio VAMPA da parte degli user

Emerge una buona soddisfazione del servizio.

- Le motivazioni principali alla base della scelta del servizio VAMPA sono di natura prevalentemente economica.
- L'interesse relativo agli sgravi fiscali connessi alla riduzione del premio INAIL, a fronte di un costo sostenibile, è prioritario: « Abbiamo fatto una considerazione pensando a quale punteggio avremmo ottenuto, quindi se avremmo ottenuto dei vantaggi reali sul premio INAIL».
- Il valore di effettuare un controllo e quindi prevenire danni all'impianto è un aspetto secondario. Tuttavia tale consapevolezza emerge soprattutto quando durante il check-up si riscontrano anomalie/guasti all'impianti.

LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La maggior parte dei punti di forza si riscontrano con l'esperienza. Non emergono mai criticità rilevanti e/o aspettative disattese. Emergono in alcuni casi alcuni limiti legati alla natura del check-up termografico.

- **possibilità di accedere agli sgravi fiscali;**
- **costo accessibile;**
- **immediatezza del risultato** → già nella fase della rilevazione è possibile sapere cosa è necessario rivedere, correggere e/o riparare. Il risultato operativo è immediato;
- **velocità** → il tempo da dedicare all'analisi è breve;
- **non invasività** → la rilevazione non richiede operazioni particolari e/o contatto con le macchine;
- **gestione e competenza del personale Repower;**
- **report con i risultati completo e accurato** → uno strumento di lavoro utile per chi si occupa dell'impianto elettrico.

Elementi da approfondire con i clienti:

- il fatto di essere **la foto di un momento** e non un meccanismo di controllo in continuità: «*Scattano una foto dell'oggi, ma non sai che cosa può accadere in futuro*»;
- **il servizio evidenzia eventuali anomalie che poi l'azienda deve gestire** con le proprie figure di riferimento;
- **l'esito positivo dal check-up** demotiva il potenziale acquisto del servizio.

La valutazione da parte dei non user



IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DA PARTE DEI NON USER VAMPA

Il servizio appare innovativo e distintivo, non si conoscono altri servizi simili nel mercato.

Qualche azienda svolge analisi simili attraverso tecniche più artigianali e meno scientifiche:

- presso i **Tradizionali** compiute da consulenti (spesso semplici elettricisti) che controllano gli impianti periodicamente secondo un piano routinario;
- anche **interne** presso i **Dinamici** che hanno i loro impiantisti e ingegneri più attenti alla corretta gestione degli impianti.

Nessuno utilizza la termografia

L'INTERESSE PER VAMPA DA PARTE DEI NON USER

I non utilizzatori del servizio VAMPA hanno espresso una valutazione del servizio dopo la lettura della brochure sul servizio VAMPA, scaricabile dal sito di Repower.

- Ai non utilizzatori di VAMPA il servizio appare interessante e innovativo, tuttavia faticano a individuare un valore economico concreto che possa giustificare l'investimento.
- Le aziende danno valore al check-up e alla sua capacità predittiva ma non intravedono concreti benefici. La brochure non parla di un possibile sgravio economico legato alle detrazioni INAIL, manca quindi un guadagno tangibile e immediato.
- Una minoranza appare interessata al tema della prevenzione dei fermi macchina e quindi alla possibilità di ridurre la manutenzione straordinaria ma da valutare in base al costo del servizio non menzionato.
- Nei casi in cui l'azienda si è appena dotata di nuovi macchinari si sentono già tutelati in termini di sicurezza e affidabilità degli impianti: si sostiene che un macchinario nuovo è sicuro e quindi anche la parte elettrica di tutto l'impianto è tutelata.

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DEL SERVIZIO PER I NON USER

- Nessuna interruzione/fermi macchina: è l'elemento chiave → *«Il non bloccare l'azienda»;*
- semplicità e velocità del servizio;
- una **sicurezza** in più, un controllo su parchi macchina obsoleti;
- il non intervenire direttamente sugli impianti evitando così potenziali danni → *«Quando facciamo il controllo della messa a terra rompono sempre qualcosa»;*
- il prevenire danni **potenzialmente molto gravi** (anche sulle persone) → *«Con la roba elettrica non si sa mai possono accadere incidenti gravi»;*
- la **flessibilità** di applicazione → *«È uno strumento molto flessibile posso monitorare qualsiasi cosa»;*
- l'innovazione/la **distintività**: nessuno ha ricevuto proposte analoghe → *«Nessuno me lo ha mai proposto e tantomeno un gestore elettrico».*

GLI ELEMENTI DA APPROFONDIRE CON I NON USER

- Il costo e i possibili vantaggi economici accessori;
- la durata dell'ispezione e le figure aziendali o consulenti da coinvolgere;
- la necessità di eventuale documentazione per effettuare il test;
- la frequenza con cui il test deve essere ripetuto e l'utilità in ottica predittiva;
- utilità del servizio in relazione al ciclo di vita dei macchinari (nuovi vs datati);
- utilità del servizio nel caso non vengano riscontrate anomalie.

Il legame fra sicurezza degli impianti ed efficienza energetica è ritenuto secondario.

- Si condivide che la sicurezza possa avere ritorni positivi sull'efficienza energetica e che quindi VAMPA possa essere utile anche in questo senso → *«Credo di sì, perché va a migliorare le criticità e quindi migliorare gli impianti».*
- Non si tratta tuttavia di un elemento così saliente:
 - in molti casi non si è del tutto sicuri delle proprie conoscenze tecniche, il collegamento appare «logico» ma occorrerebbe un tecnico per provarlo → *«Potrei dirle di sì, ma per avere una risposta certa mi dovrei consultare con l'elettricista»;*
 - si pensa a risparmi di piccolissima entità → *«Un impianto controllato consumerà qualcosa in meno, ma non so quanta dispersione potrà esserci mai».*

A person wearing a blue sweater is shown from the chest down, tending to a bonsai tree in a black pot. The tree is on a wooden table in a greenhouse or sunroom. The person's hands are visible, one holding a pair of shears and the other touching the leaves. The background shows shelves with various potted plants and a large window with a wooden frame. The overall atmosphere is bright and natural.

REPOWER
L'energia che ti serve.